



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5

RMIC847005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **42** del **28/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 80*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 72** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 76** Reti e Convenzioni attivate
- 78** Piano di formazione del personale docente
- 85** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I. C. "Piazza Borgoncini Duca", articolato in tre plessi, rispettivamente vicini alla stazione FF.SS. "San Pietro" e alla linea A della metropolitana, nonché situati a ridosso della consolare Aurelia, che collega l'hinterland a nord di Roma (direttrice mare) con il centro, raccoglie un'utenza che supera i limiti territoriali del XIII (ex XVIII) Municipio (potenziale bacino d'utenza dell'Istituto); ciò comporta molta eterogeneità per quello che riguarda gli aspetti socio-culturali e la necessità di offrire anche un tempo scuola lungo che vada incontro alle esigenze lavorative delle famiglie.

Ne deriva un'apertura della scuola dalle 7.30 alle 18.30 con connessa organizzazione di servizi pre-scuela e attivazione di proposte pomeridiane gestite da enti e associazioni esterne alla scuola, con quota di iscrizione a carico delle famiglie o della scuola stessa.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di significativi elementi monumentali storico-artistici: la vicina Città del Vaticano con i Musei e la Basilica di S. Pietro, Castel Sant'Angelo, il complesso monumentale di S. Spirito in Sassia, le antiche fornaci, importanti chiese, il Vecchio Ponte della Ferrovia detto "Ponte del Papa" ("Sfondo integratore" d'Istituto 2012/2013 e 2013/2014).

Inoltre vi sono enti culturali rilevanti quali l'Auditorium della Conciliazione, il Teatro Ghione e le Biblioteche Comunali di Valle Aurelia e "Casa del Parco". Dal 2018 l'Istituto è stato riconosciuto come GREEN SCHOOL per le iniziative sulla mobilità sostenibile. Inoltre due plessi dell'Istituto (Plesso S. Francesco e Plesso Manetti) sono "Cardioprotetti", dotati cioè di defibrillatore.

Non mancano infine ricchezze ambientali-naturali come i Parchi Comunali di Villa Pamphili, Villa Piccolomini, l'Orto Botanico e il Parco regionale del Pineto con il Borghetto di Valle Aurelia.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Date le caratteristiche variegata della popolazione scolastica relative all'elevato tasso degli studenti con famiglie svantaggiate rispetto alle medie regionale e nazionale (2,7% nelle classi II della Primaria), l'I.C. ha l'opportunità di offrire un incontro costruttivo tra alunni che dispongono di stimoli formativi diversificati per uno sviluppo generativo di cambiamento favorevole. La presenza, inoltre di un congruo numero di alunni con cittadinanza non italiana consente di valorizzare la ricchezza delle



relazioni interculturali. Da considerare anche la presenza di un elevato numero di studenti certificati (L 104/1992 e L 170/2010), specialmente nella scuola Primaria, che consente all'Istituto di mettere in atto le buone pratiche sull'inclusione sviluppate negli anni. Infine, va sottolineato l'alto indice socioeconomico e culturale (ESCS) che gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti fin dai primi anni di scuola.

Vincoli:

L'elevato numero di alunni con disabilità certificata e con DSA spinge l'I.C. ad occuparsi con sollecitudine sia delle esigenze di quegli alunni che dispongono di pochi stimoli formativi, o che sono in difficoltà di apprendimento, sia di coloro che chiedono invece un potenziamento dell'offerta formativa con ampliamenti e approfondimenti istruttivo-culturali. I progetti e i laboratori integrativi sono anche a servizio di una maggiore inclusione di alunni con cittadinanza non italiana al fine di favorire un proficuo incontro interculturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di appartenenza dell'I.C. (si veda il Profilo della scuola presentato nel PTOF dell'I.C. presente sul sito icborgoncini.edu.it) è caratterizzato dalla presenza di significativi elementi monumentali storico-artistici: la vicina Città del Vaticano con i musei e la Basilica di S. Pietro, Castel Sant'Angelo e il complesso monumentale di S. Spirito in Sassia, le antiche fornaci, importanti chiese, il vecchio ponte della ferrovia, detto "Ponte del Papa". Inoltre, vi sono enti culturali rilevanti quali l'Auditorium della Conciliazione, il Teatro Ghione, le biblioteche comunali di Valle Aurelia e la "Casa del Parco". Non mancano infine ricchezze naturali come i parchi comunali di Villa Pamphili, Villa Piccolomini, l'Orto Botanico e il Parco Regionale del Pineto con il Borghetto di Valle Aurelia. Nel territorio risiedono numerose Associazioni ed Enti con scopi di supporto all'area educativa (come ad esempio: Be & Able, Habitat per l'Autismo, Tutti giù per terra, Federazioni sportive, Associazione Eureka, La Casa di Andrea, l'Università LUMSA, l'Associazione Nazionale Arbitri). Tutto ciò comporta ampie possibilità in ordine ad una valorizzazione formativa delle risorse all'interno della scuola.

Vincoli:

I tre plessi sono rispettivamente situati vicino alla Ferrovia dello Stato "S. Pietro", alla linea A della Metro e a ridosso della consolare Aurelia che collega l'hinterland a nord di Roma (direttrice mare) con il centro. Ciò comporta un'utenza che supera i limiti territoriali del XIII Municipio (potenziale bacino di utenza dell'I.C.) incidendo sia sull'eterogeneità del contesto socioculturale di provenienza degli alunni, sia sull'interruzione della continuità dei percorsi da parte degli alunni. Di tutto ciò l'I. C. deve tener conto sia organizzando tempi scuola adeguati alle esigenze delle famiglie, sia personalizzando i percorsi formativi.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In relazione ai dati dell'anno finanziario, l'I.C. ha l'opportunità di usufruire di un contributo economico da parte delle famiglie (l'importo comprende viaggi d'istruzione, servizio mensa, contributo economico, attività extracurricolari - si vedano tabelle precedenti). Ciò a fronte di una erogazione di servizi su richiesta dei genitori, forniti dalla scuola (come attività extracurricolari e viaggi di istruzione, ecc.). Per quanto riguarda le altre fonti di finanziamento, l'I.C. dispone di una percentuale dallo Stato e una dal Comune. La qualità delle strutture dell'Istituto Scolastico presenta un parziale adeguamento ai criteri di sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche (si veda All. 5 Documento di valutazione dei Rischi e All. n. 5 a-b-c Piano di prevenzione Manetti, Fornaci e San Francesco). La scuola ha aderito a tutte le proposte e iniziative che prevedono l'erogazione di finanziamenti. Come risorse materiali si può segnalare: la dotazione di laboratori largamente superiore alle medie regionale e nazionale; la presenza di una smart TV e di un Computer in ogni aula (47), tali dispositivi sono inoltre presenti nelle biblioteche e nei laboratori; le risorse digitali del Registro Elettronico e della Piattaforma social Scuola 365 rivelatesi utili anche nella DDI.

Vincoli:

Come vincoli si segnala l'esigenza di provvedere, quando se ne presenta il bisogno, alla manutenzione e/o alla sostituzione di parti di ricambio riguardanti ad esempio le LIM, le postazioni informatiche, che sono sottoposte ad un lento ma continuo deterioramento dovuto all'uso educativo-didattico. In questo, l'I.C. si avvale di un supporto in termini di intervento tecnico, da parte di una ditta specializzata. Per quanto riguarda il deterioramento delle strutture, la scuola metterà in campo tutte le possibili azioni di manutenzione pur stando ai limiti del budget assegnato a questo riguardo.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono legate non solo alla sempre più giovane età a cui i docenti entrano in ruolo (si veda All. 7 Foglio di sintesi anagrafica e titoli, file in archivio scolastico secondo il quale n. 43 docenti sono di ruolo in una fascia di età che va dai 40 ai 50 anni e 15 nella fascia di età 30 - 40) che determina un maggior entusiasmo, utilizzo di metodologie innovative e sperimentazioni, ma anche alla qualità dei titoli posseduti che vanno dalla laurea di base a numerosi master e specializzazioni, corsi di perfezionamento e certificazioni linguistiche e informatiche. Come si vede dai dati sopra riportati, la scuola può contare sulla presenza di un numero di docenti con



formazione specifica sull'inclusione superiore rispetto alle medie regionale e nazionale nonché su due FFSS dedicate. Ciò si traduce positivamente in termini di azioni di inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi derivanti da altri fattori. Inoltre, si assegnano più di un docente di sostegno, di cui almeno uno di ruolo, in un'unica classe anche se in presenza di un unico alunno con disabilità per il numero di ore ad esso assegnato. Ciò comporta un duplice vantaggio: data l'inevitabile presenza di docenti precari, si assicura a tutti gli alunni la continuità poiché uno degli insegnanti è di ruolo; si evita il burnout dei docenti.

Vincoli:

Fino all'a.s. 2021-22 una delle criticità, non imputabili all'istituzione scolastica ma affrontate dalla stessa, è stata la carenza di docenti di ruolo nelle discipline scientifiche in uno dei quattro corsi della secondaria che ha determinato un susseguirsi di insegnanti diversi durante lo stesso anno scolastico. La scuola ha potuto contare negli anni sulla dotazione da parte del Municipio di assistenti all'autonomia e alla comunicazione dipendenti di un'unica cooperativa. Tuttavia, dal presente a.s. per una nuova organizzazione del Comune di Roma le cooperative del Municipio sono diverse, infatti la scuola ne ha due.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC847005
Indirizzo	P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5 ROMA ROMA 00165 ROMA
Telefono	066390421
Email	RMIC847005@istruzione.it
Pec	rmic847005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.borgoncini.edu.it

Plessi

SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE847017
Indirizzo	PIAZZA BORGONCINI 5 ROMA 00165 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	296

2 OTTOBRE 1870 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE847028



Indirizzo	VIA S.MARIA ALLE FORNACI, 3 ROMA 00165 ROMA
Numero Classi	8
Totale Alunni	111

VIA MANETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE847039
Indirizzo	VIA MANETTI 6 ROMA 00167 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	170

VIA S. MARIA DELLE FORNACI, 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM847016
Indirizzo	VIA S. MARIA DELLE FORNACI, 1 ROMA 00165 ROMA
Numero Classi	13
Totale Alunni	287

Approfondimento

L'Istituto si articola in tre plessi:

Plesso "San Francesco d'Assisi" scuola PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO, sito in piazza Francesco Borgoncini Duca n°5, sede di segreteria e di presidenza;

Plesso "2 ottobre 1870/Fornaci" scuola PRIMARIA/SECONDARIA di PRIMO GRADO, situato in via Santa Maria alle Fornaci;

Plesso "Via Manetti/Sacchetti" scuola PRIMARIA/SECONDARIA di PRIMO GRADO, sito in Via Giannozzo



Manetti

Gli edifici sono dotati di ampi spazi esterni, laboratori, biblioteche, palestre, cucina e sala mensa.

Nei tre plessi sono presenti classi di scuola primaria e secondaria con una sezione di tempo prolungato (plesso "San Francesco di Assisi").

Grande attenzione è posta dalla scuola al D.Lgs. 81/08, cercando di agire in modo organizzato e sistematico, per la tutela, la [sicurezza](#) e la salute nei luoghi di lavoro.

Tutti i plessi sono variamente dotati di [spazi interni ed esterni](#), quali: locali per presidenza e segreteria, aule per la didattica, aule dedicate (manipolazione e pittura, informatica, musica, cucina, scienze), biblioteca, teatro, palestra, mensa con cucina interna, giardino, campo polivalente esterno.

Le aule sono dotate di LIM e connessione internet.

L'Istituto inoltre utilizza il registro elettronico dal 2013/2014 e si serve della piattaforma Scuola365 per la visualizzazione alle famiglie.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Elettronica	4
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Musica	4
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	5
	Magna	4
	Teatro	5
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	118
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	43
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4



PC e Tablet presenti in altre aule

103

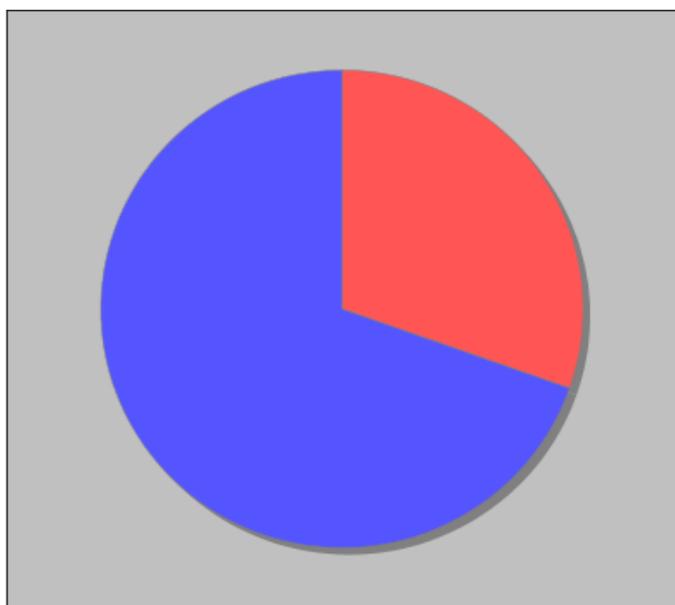


Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110



Aspetti generali

Il nostro Istituto si impegna a costruire una scuola che ...

- privilegi l'aspetto educativo per formare cittadini attivi e responsabili in stretta sinergia con le famiglie e il territorio e sia aperta alle tematiche globali, sensibile alla salvaguardia dei diritti degli individui e dei popoli nell'ottica di una cittadinanza europea e mondiale;
- favorisca l'inclusione di ogni individualità, essendo caratterizzata da un atteggiamento accogliente e un positivo clima in classe, in cui gli alunni siano resi protagonisti del proprio percorso formativo, nel rispetto reciproco e nell'apprezzamento della diversità e i docenti possano essere riconosciuti e valorizzati nella loro specificità professionale;
- sia attenta alle diverse fasi dello sviluppo degli alunni, tesa a formare personalità equilibrate e responsabili, che acquisiscano progressivamente autonomia di azione e di pensiero per costruire un proprio progetto di vita;
- costruisca e condivida un percorso unitario e progressivo fra diversi ordini di scuola, coordinando approcci e metodologie rispondenti ai diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni;
- sia in linea con l'evoluzione tecnologica rendendo quest'ultima fruibile e disponibile;
- tenga conto dei cambiamenti della società offrendo risposte efficaci alle esigenze differenziate delle famiglie in merito al tempo – scuola e all'extra - scuola, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni del territorio;
- curi in modo costante il dialogo e il rapporto con le famiglie, al fine di realizzare una reale comunità educante, all'interno della quale riconoscere bisogni e definire i diversi ruoli e corresponsabilità;
- sviluppi il senso della solidarietà verso i vicini e i lontani con azioni di sostegno
- interagisca con il territorio, al fine di coglierne opportunità formative ed elaborare percorsi comuni, anche attraverso accordi, convenzioni e rapporti di rete con associazioni ed altri istituti scolastici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire un'alta variabilità nelle classi indice della presenza di tutti i livelli di apprendimento distribuiti secondo la campana di Gauss.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 5% degli alunni a conclusione del 1° ciclo di studi si collochi sulla votazione del 10 a discapito del numero degli studenti che si piazzano nella fascia dell'8.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove INVLSI: Riportare i risultati degli alunni delle classi V della scuola Primaria e delle classi III della scuola Secondaria in linea con le medie nazionale, regionale e del centro Italia.

Traguardo

Secondaria * Matematica: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dal livello 2 al livello 3 (valore del 2022); * Italiano: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dal livello 3 al livello 4 (valore del 2019). Primaria Italiano e matematica: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dalla categoria 1 alla categoria 2.



● Risultati a distanza

Priorità

Aggiornare e implementare il Protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Inserire all'interno del Protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza molteplici modalità di contatto con le scuole secondarie di II grado.

Priorità

Mantenere costanti i risultati degli alunni a distanza di tre anni, dalla II alla V classe della Primaria. Migliorare i risultati a distanza di tre anni, dalla V classe della Primaria alla III della Secondaria.

Traguardo

Mantenere il maggior numero di alunni all'interno della categoria 5 a distanza di 3 anni, dalla II alla V classe della Primaria. Migliorare i risultati a distanza dalla V classe Primaria alla III Secondaria di almeno due livelli.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate

Il percorso di miglioramento intende riportare i risultati degli alunni delle classi V della scuola Primaria e delle classi III della scuola Secondaria in linea con le medie nazionale, regionale e del centro Italia.

In particolare, nella scuola Secondaria si vuole riportare il maggior degli studenti a collocarsi dal livello 2 al livello 3 (valore del 2022) nelle prove di matematica e dal livello 3 al livello 4 (valore del 2019) nelle prove di italiano.

Come esplicitato nella descrizione delle attività previste, si auspica che tali risultati possano essere raggiunti agendo su più fronti:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- inclusione e differenziazione;
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- orientamento strategico e organizzazione della scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove INVLSI: Riportare i risultati degli alunni delle classi V della scuola Primaria e delle classi III della scuola Secondaria in linea con le medie nazionale, regionale e del centro Italia.

Traguardo

Secondaria * Matematica: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dal livello 2 al livello 3 (valore del 2022); * Italiano: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dal livello 3 al livello 4 (valore del 2019). Primaria Italiano e matematica: riportare il maggior degli studenti a collocarsi dalla categoria 1 alla categoria 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove comuni, per classi parallele specialmente in italiano e matematica (non in inglese in quanto allineati ai risultati positivi);
- Predisporre azioni di potenziamento in italiano e matematica lavorando, ad esempio, per gruppi di livello in orario curricolare formati in base ai risultati del primo quadrimestre e delle prove comuni intermedie.

○ Inclusione e differenziazione



- Predisporre azioni di recupero come lo studio assistito, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze specialmente in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- * Comunicazione da parte della scuola ad INVALSI circa le prove da considerare nell'analisi dei dati complessivi della scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Formazione dei docenti: "Matematica superpiatta", percorso innovativo di insegnamento – apprendimento basato sul gioco.
- Formazione sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e sulle strategie di intervento per il recupero degli stessi (comprensione del testo; difficoltà di letto scrittura; difficoltà di attenzione e memorizzazione).

Attività prevista nel percorso: Prove comuni ed esercitazioni

Descrizione dell'attività

Per ciò che concerne "Curricolo, progettazione e valutazione":

- Predisposizione di una prova comune in italiano per le classi II e III della scuola secondaria di 1° grado prevista per febbraio 2024 strutturata secondo la formulazione delle prove standardizzate;
- Predisposizione di due prove comuni in matematica per le classi I e II della scuola secondaria di 1° grado previste



nei mesi di gennaio e maggio 2024 strutturate secondo la formulazione delle prove standardizzate;

- Esercitazioni strutturate secondo le modalità di realizzazione delle prove standardizzate per ogni anno della scuola primaria e secondaria.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

Ci si attende una maggiore consapevolezza da parte degli alunni dell'importanza e della tipologia di prova che dovranno affrontare con un conseguente miglioramento dei risultati.

Attività prevista nel percorso: Azioni di recupero

Dal punto di vista dell'inclusione e della differenziazione si prevede:

Descrizione dell'attività

- Predisposizione di azioni di recupero in orario curriculare, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze specialmente in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre;
- Predisposizione di corsi di Italiano L2 per consentire agli alunni stranieri di padroneggiare la lingua italiana e le competenze necessarie per affrontare le prove



standardizzate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Dall'intervento in questione ci si attende che il numero di alunni che si collocano nei livelli più bassi diminuiscano in modo da realizzare un'inversione di tendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni.

Attività prevista nel percorso: Sensibilizzazione delle famiglie

Descrizione dell'attività

Comunicazione chiara alle famiglie circa la trasmissione dei risultati della certificazione delle competenze contenute, tra l'altro, i risultati delle prove standardizzate INVALSI, alla scuola secondaria di II grado cui si è iscritto l'alunno.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 4/2024

Destinatari Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Risultati attesi

Si auspica che l'attività consenta l'acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte delle famiglie e degli studenti circa l'importanza delle prove standardizzate in modo tale che questi ultimi le svolgano con maggiore attenzione e meno superficialità contribuendo ad un miglioramento dei risultati.

● **Percorso n° 2: Garantire un'alta variabilità nelle classi circa i risultati scolastici**

Il percorso intende garantire un'alta variabilità nelle classi poiché indice della presenza di tutti i livelli di apprendimento distribuiti secondo la campana di Gauss. In particolare, si vuole fare in modo che almeno il 5% degli alunni a conclusione del I° ciclo di studi si collochi sulla votazione del 10 a discapito del numero degli studenti che si piazzano nella fascia dell'8.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire un'alta variabilità nelle classi indice della presenza di tutti i livelli di apprendimento distribuiti secondo la campana di Gauss.

Traguardo

Fare in modo che almeno il 5% degli alunni a conclusione del I° ciclo di studi si collochi sulla votazione del 10 a discapito del numero degli studenti che si piazzano nella fascia dell'8.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre azioni di potenziamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere lavorando, ad esempio, per gruppi di livello (sfruttando presenze e potenziamento) in orario curricolare formati in base ai risultati del primo quadrimestre e delle prove comuni intermedie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione preventiva e riflessione sulle modalità di calcolo del voto finale dettate dal DM 741/2017 (art. 13).

Attività prevista nel percorso: Azioni di potenziamento

Descrizione dell'attività	Predisporre azioni di potenziamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere lavorando, ad esempio, per gruppi di livello (sfruttando presenze e potenziamento) in orario curricolare formati in base ai risultati del primo quadrimestre e delle prove comuni intermedie.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Studenti

Risultati attesi

Attraverso l'attività si intende aumentare il numero di alunni che conseguono una votazione pari a 10 a discapito del numero di alunni che si collocano nella fascia dell'8.

Attività prevista nel percorso: Riflessione sulle modalità di calcolo del voto finale

Descrizione dell'attività

Condivisione preventive e riflessione sulle modalità di calcolo del voto finale dettate dal DM 741/2017 (art. 13).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Si intende ottenere una maggiore consapevolezza da parte dei docenti coinvolti nell'espletamento dell'esame conclusivo delle modalità di calcolo del voto finale.

● **Percorso n° 3: Mantenere costanti i risultati degli alunni a distanza di tre anni**

Mantenere costanti i risultati degli alunni a distanza di tre anni, dalla II alla V classe della Primaria e dalla V classe della Primaria alla III della Secondaria. in particolare:

- Mantenere il maggior numero di alunni all'interno della categoria 5 a distanza di 3 anni,



dalla II alla V classe della Primaria;

- Migliorare i risultati a distanza dalla V classe Primaria alla III Secondaria di almeno due livelli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Mantenere costanti i risultati degli alunni a distanza di tre anni, dalla II alla V classe della Primaria. Migliorare i risultati a distanza di tre anni, dalla V classe della Primaria alla III della Secondaria.

Traguardo

Mantenere il maggior numero di alunni all'interno della categoria 5 a distanza di 3 anni, dalla II alla V classe della Primaria. Migliorare i risultati a distanza dalla V classe Primaria alla III Secondaria di almeno due livelli.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

* Predisposizione di una prova comune in italiano per le classi II e III della scuola secondaria di I° grado prevista per febbraio 2024 strutturata secondo la formulazione delle prove standardizzate

* Predisposizione di due prove comuni in matematica per le classi I e II della scuola secondaria di I° grado previste nei mesi di gennaio e maggio 2024 strutturate



secondo la formulazione delle prove standardizzate

* Esercitazioni strutturate secondo le modalità di realizzazione delle prove standardizzate per ogni anno della scuola primaria e secondaria

○ **Inclusione e differenziazione**

* Predisposizione di azioni di recupero in orario curriculare come lo studio assistito, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze specialmente in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre.

* Predisposizione di corsi di Italiano L2 per consentire agli alunni stranieri di padroneggiare la lingua italiana e le competenze necessarie per affrontare le prove standardizzate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

* Comunicazione da parte della scuola ad INVALSI circa le prove da considerare nell'analisi dei dati complessivi della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

* Comunicazione chiara alle famiglie circa la trasmissione dei risultati della



certificazione delle competenze contenute, tra l'altro, i risultati delle prove standardizzate INVALSI, alla scuola secondaria di II grado cui si è iscritto l'alunno allo scopo di minimizzare la sottovalutazione delle prove standardizzate da parte degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Formazione specifica docenti sulle pratiche di insegnamento e apprendimento (didattica laboratoriale; service learning; classi aperte; cooperative learning; peer to peer; didattica universale...) e per lo sviluppo professionale con l'implementazione di spazi e strutture (aula outdoor; aule immersive; aula di registrazione; oculust meta quest; droni; m-bot...).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sistematicizzare percorsi di formazione docenti per:

- migliorare le competenze sociali: utilizzo, soprattutto nella scuola primaria, della metodologia Litigare Bene del dottor Daniele Novara che introduce nelle scuole e nelle famiglie una modalità innovativa per leggere e gestire la conflittualità tra bambini (<https://cPPP.it> opp. <https://metododanielenovara.it>);
- prevenire le difficoltà negli apprendimenti: individuazione precoce dei presunti DSA e attivazione di interventi specifici di recupero delle difficoltà emerse negli apprendimenti dell'alunno, nell'intento, ove possibile, di risolvere le problematiche temporanee, scremando anticipatamente le situazioni effettive di DSA;
- indirizzare la didattica sui diversi stili di apprendimento anche attraverso gli investimenti del PNSD e azioni in relazione alla linea di investimento 3.2 del PNRR



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sistematicizzare percorsi di formazione docenti per:

- Insegnamento/apprendimento:

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale.

- Facilitare l'apprendimento :

formazione tutor AID;

l'individuazione precoce dei presunti DSA

l'attivazione di interventi specifici di recupero delle difficoltà emerse negli apprendimenti dell'alunno, nell'intento, ove possibile, di risolvere le problematiche temporanee, scremando anticipatamente le situazioni effettive di DSA;

utilizzo, soprattutto nella scuola primaria, della metodologia Litigare Bene del dottor Daniele Novara che introduce nelle scuole e nelle famiglie una modalità innovativa per leggere e gestire la conflittualità tra bambini (<https://cPPP.it> opp. <https://metododanielenovara.it>);



- Potenziare le competenze logiche:

"Matematica superpiatta" percorso innovativo basato sul gioco;

Metodo analogico Bortolato;

coding,

robotica,

ambienti virtuali di apprendimento (metaverso);

valutazione per competenze;

Philosophy 4 Children.

- Sensibilizzare le persone del futuro:

alla sicurezza;

alla cittadinanza consapevole.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

INNOVAZIONE DIGITALE

La Scuola ha ottenuto i finanziamenti per:

la realizzazione e l'implementazione delle reti LAN/WLAN;



la fornitura di un laboratorio mobile che permette lo sviluppo e il potenziamento dell'innovazione didattica in aula (Ambienti digitali/School Kit);

laboratorio di robotica;

Progetto "DIDATTICA OUTDOOR" con la realizzazione di un'Aula Esterna;

la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, in tutti i tre plessi e per tutti gli ordini di scuola;

sviluppo competenze digitali degli alunni,

progressiva alfabetizzazione informatica della scuola;

coding e pensiero computazionale;

PROGETTO CLASSE 4.0;

adozione della modalità BYOD (Bring Your Own Device,

adozione dei libri di testo in formato digitale nella scuola secondaria di primo grado;

progetti di robotica e di realtà aumentata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: BORGON-DADA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Modello DADA - Didattiche per Ambienti di Apprendimento Aule come un ambiente attivo di apprendimento che vengono personalizzate per ognuna materia, e quindi non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: ogni aula rispecchierebbe una disciplina, e gli alunni si sposterebbero da un'aula all'altra nel cambio di lezione. Secondo il modello DADA, il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento-apprendimento, e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti; ed è considerato uno stimolo energizzante per la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici, che ci indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo. L'aula adattabile al setting didattico permette l'arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi anonimi a spazi emozionali); per un abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonché fruiti come prodotti di apprendimento diffuso. Interazione tra



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti e comunità territoriale che conduca alla produzione di idee e progetti condivisibili ed interfruibili. La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via. Questo ci ha permesso di favorire l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi. Parliamo di ambienti particolarmente flessibili, in cui si possono fare esperienze di apprendimento mediante l'utilizzo anche di ambienti esterni, in quella che viene definita l'outdoor education, che amplia l'apprendimento agli aspetti sensoriali ed esperenziali.

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: STEM per TUTTI!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Il progetto aspira a iniziare gli alunni a familiarizzare con il mondo virtuale inteso come ambiente percepito nelle tre dimensioni, in cui abbandonare la propria fisicità e vivere attraverso un avatar: innegabili le ricadute positive riguardo all'inclusione degli alunni con disabilità fisica o limitata disponibilità sensoriale. L'ambiente immersivo realizzabile con le attrezzature e i software di progetto si proporranno come spazi di apprendimento integrativi ma non sostitutivi della realtà: L'apporto della robotica, della fotografia digitale a 360° e la disponibilità della stampante 3d dovrebbero catalizzare e moltiplicare le capacità immaginifiche degli alunni, e porti in condizione di tradurre in volumi e spazi rilevabili percettivamente scenari finora confinati nell'immaginazione del bambino e del preadolescente. Il progetto vuole dunque mettere gli allievi in condizione di realizzare, costruire, immaginare, sperimentare ed ambienti attraverso l'esperienza virtuale. Il software a supporto del progetto stimolerà - auspicabilmente - il desiderio di aggiornamento nei docenti, anche nei meno propensi o esperti, fornendo strumenti supplementari e innovativi per indirizzare la progettazione didattica, modificare il curriculum e tradurre in mondi logici l'immaginazione degli alunni, canalizzandola sull'apprendimento delle discipline sia scientifiche che umanistiche

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Adozione delle linee guida emanate dal PNRR in relazione alla <<Missione 1.4 - Istruzione>> per la realizzazione progettuale di quanto previsto.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si impegna a costruire una scuola che ...

- privilegi l'aspetto educativo per formare cittadini attivi e responsabili in stretta sinergia con le famiglie e il territorio e sia aperta alle tematiche globali, sensibile alla salvaguardia dei diritti degli individui e dei popoli nell'ottica di una cittadinanza europea e mondiale;
- favorisca l'inclusione di ogni individualità, essendo caratterizzata da un atteggiamento accogliente e un positivo clima in classe, in cui gli alunni siano resi protagonisti del proprio percorso formativo, nel rispetto reciproco e nell'apprezzamento della diversità e i docenti possano essere riconosciuti e valorizzati nella loro specificità professionale;
- sia attenta alle diverse fasi dello sviluppo degli alunni, tesa a formare personalità equilibrate e responsabili, che acquisiscano progressivamente autonomia di azione e di pensiero per costruire un proprio progetto di vita;
- costruisca e condivida un percorso unitario e progressivo fra diversi ordini di scuola, coordinando approcci e metodologie rispondenti ai diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni;
- sia in linea con l'evoluzione tecnologica rendendo quest'ultima fruibile e disponibile;
- tenga conto dei cambiamenti della società offrendo risposte efficaci alle esigenze differenziate delle famiglie in merito al tempo - scuola e all'extra - scuola, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni del territorio;
- curi in modo costante il dialogo e il rapporto con le famiglie, al fine di realizzare una reale comunità educante, all'interno della quale riconoscere bisogni e definire i diversi ruoli e corresponsabilità;
- sviluppi il senso della solidarietà verso i vicini e i lontani con azioni di sostegno;
- interagisca con il territorio, al fine di coglierne opportunità formative ed elaborare percorsi comuni, anche attraverso accordi, convenzioni e rapporti di rete con associazioni ed altri istituti scolastici.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN FRANCESCO D'ASSISI	RMEE847017
2 OTTOBRE 1870	RMEE847028
VIA MANETTI	RMEE847039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA S. MARIA DELLE FORNACI, 1

RMMM847016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN FRANCESCO D'ASSISI RMEE847017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: 2 OTTOBRE 1870 RMEE847028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MANETTI RMEE847039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA S. MARIA DELLE FORNACI, 1
RMMM847016 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore trasversali tra le discipline.

Approfondimento

REGOLAMENTO POIM - IC Piazza Borgoncini Duca

per l'organizzazione del Percorso Ordinamentale a Indirizzo Musicale (P.O.I.M.)

Il presente regolamento è redatto in ottemperanza al D.M. 176 dell'1/07/2022, pertanto determina:



- i percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento è parte costitutiva dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. La c reazione di percorsi a indirizzo musicale è effettuata con strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- 1) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- 2) teoria e lettura della musica;
- 3) musica d'insieme.

- come segue:

a) organizzazione oraria dei percorsi

L'I.C. attiva a partire dall'a.s.2023-24 percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, i gruppi di alunni che possono provenire da tutte le sezioni della secondaria presenti nell'Istituto, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente alla specialità strumentale di Chitarra , Flauto traverso , Percussion i e Pianoforte tenendo in considerazione i parametri numerici vigenti per la formazio,ne delle classi. Ogni docente di strumento musicale effettuerà insegnamenti pari a diciotto ore settimanali per i sottogruppi dei tre anni di corso. L'insegnamento strumentale degli alunni è organizzato prevedendo una lezione individuale di strumento, una lezione collettiva di teoria e lettura della musica, una di musica d'insieme e/o orchestra a seconda delle esigenze didattiche degli alunni determinate dai docenti secondo l'offerta formativa delineata nel PTOF, nei diversi periodi dell'anno scolastico, con una media di 3 ore a settimana (le 99h annuali totali, in 33 settimane, si articolano come segue: 7 settimane a 6 ore = 42 ore di lezione/prove per i concerti/saggi oltre a 5 ore per recupero/potenziamento individuale e 26 settimane a 2h, 52 ore).

b) posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso



Al termine degli esami di Stato è possibile determinare i posti disponibili per il sottogruppo della classe prima in base al numero degli alunni effettivamente licenziati e tenendo in considerazione i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

c) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

La prova orientativo-attitudinale si svolge nelle tempistiche indicate dalla nota ministeriale per le iscrizioni, di solito entro 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni. Gli alunni delle classi quinte dell'Istituto che esprimono la volontà di frequentare l'indirizzo musicale, effettuano la prova nel plesso di appartenenza secondo un calendario di convocazione determinato alla chiusura delle operazioni di iscrizione. Gli esterni, che richiedono lo strumento musicale, vengono convocati nel plesso "2 Ottobre 1870" dove sono collocate le aule di strumento. Nella prova, i docenti di strumento valutano la capacità melodica, ritmica e la predisposizione del candidato per ciascuna specialità strumentale.

d) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

La prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento si svolge con i medesimi criteri già citati al punto C. La funzione strumentale per il disagio deve, prima della prova attitudinale, segnalare ai docenti di strumento l'eventuale presenza di alunni con problematiche specifiche; la commissione modula la prova in base alle informazioni ricevute.

e) le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti

Nelle attività svolte da più docenti, la valutazione segue i criteri stabiliti da ciascun docente dopo un approfondito confronto congiunto. Tale valutazione confluisce e fa media con il voto delle altre attività strumentali.

f) le modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale

La Commissione, nominata prima dello svolgimento delle prove orientativo-attitudinali, è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da un docente di ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Come già specificato al punto D, nel caso di alunni con particolari problemi, la commissione è affiancata dall'insegnante della primaria dell'alunno e/o dall'insegnante di sostegno.



g) i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

Come già anticipato nel punto C, i docenti di strumento durante l'esame attitudinale considerano la capacità melodica, ritmica e la predisposizione del candidato per ciascuna specialità strumentale; le prove somministrate, stabilite e formalizzate prima dell'inizio dell'esame, consistono, per quanto riguarda le attitudini musicali fondamentali, nella riproduzione con la voce di singole note e di facili intervalli e l'esecuzione (con le mani) di semplici ritmi. Per la verifica delle attitudini strumentali, i docenti si avvalgono dei quattro strumenti musicali che fanno suonare agli esaminandi valutandone attentamente i risultati. In caso di parità dei risultati delle prove orientativo-attitudinali tra più alunni, si tiene conto infine dei "desiderata" da loro espressi, dando comunque la priorità ai criteri sopracitati e all'omogeneità dei quattro sottogruppi così formati. Al termine delle prove, dopo aver stilato la graduatoria degli alunni inseriti nei vari sottogruppi, la segreteria comunica ufficialmente tramite affissione all'albo dei plessi e via e-mail l'assegnazione dello strumento ai genitori di ciascun alunno.

h) i criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

L'orario di insegnamento dei docenti di strumento si svolge a partire dal termine delle attività didattiche del tempo ordinario. Le lezioni di strumento iniziano alle ore 14:00 e proseguono dalle due alle cinque ore pomeridiane fino a diciotto ore settimanali previste dal contratto.

L'organizzazione oraria così articolata permette la partecipazione dei docenti, nei pomeriggi di orario ridotto, agli organi collegiali e alle operazioni di scrutinio senza sovrapposizione alle lezioni curriculari come previsto nella normativa vigente. Per quanto riguarda i consigli di classe i docenti di strumento che hanno alunni provenienti da tutte le sezioni dell'Istituto, si riuniscono in orario mattutino, prima dell'inizio delle lezioni di strumento, secondo il calendario stabilito nel piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento e consegnano un verbale da integrare a quello del cdc della classe di appartenenza dei propri alunni.

i) le eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022

L'I.C. Borgoncini duca è impegnato, insieme ad altre scuole ad indirizzo musicale del territorio, alla promozione e alla creazione di percorsi artistici che impegnano gli studenti in attività di musica da camera e in attività orchestrali. Inoltre, sempre in coerenza con il Piano delle Arti, i docenti di strumento preparano i propri alunni a partecipare a concorsi di interpretazione musicale nazionali e



internazionali, solistici e da camera, indetti dalle varie istituzioni musicali italiane

j) le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

In considerazione che L'I.C. Borgoncini Duca è una scuola ad indirizzo musicale ed in ottemperanza al D.M. 8/2011, l'Istituto svolge attività di potenziamento e valorizzazione dell'offerta musicale attraverso la pratica corale e strumentale anche nella scuola primaria con docenti specializzati. Tali attività devono avere come obiettivo l'alfabetizzazione e l'educazione musicale e favorire la continuità tra i due diversi ordini della scuola.

Gli insegnanti di strumento collaborano con i docenti della scuola primaria con interventi mirati che consistono in lezioni concerto dove vengono spiegate le caratteristiche tecniche e illustrati i repertori specifici dei quattro strumenti presenti nella scuola secondaria. Inoltre, durante l'anno, è prevista la partecipazione degli alunni della scuola primaria alle lezioni di strumento della secondaria.



Curricolo di Istituto

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Moduli di orientamento formativo

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto si articola sia in interventi attinenti l'orientamento informativo, rivolto alle classi terze, sia in interventi di orientamento educativo e didattico, da realizzare anche nelle classi prime e seconde.

L'orientamento informativo prevede:

- a. La visita nelle classi terze del nostro istituto di docenti dei vari indirizzi di studio della secondaria di secondo grado, che illustrano la propria offerta formativa e dotazione in laboratori.
- b. La realizzazione di una bacheca virtuale su classroom in cui esporre le locandine informative che illustrano le offerte formative e le giornate dedicate agli open day delle varie scuole
- c. Distribuzione di locandine informative in formato cartaceo.
- d. Progetto CENPIS-ORION, consistente nello svolgimento di un test scientifico elaborato dal CENPIS, finalizzato alla restituzione di consigli orientativi agli alunni, ad integrazione dei consigli orientativi dei docenti.
- e. Coinvolgimento dei genitori nel processo di maturazione della scelta, attraverso colloqui con i docenti e consultazione dello sportello di ascolto previsto dalla scuola



L'orientamento educativo-formativo:

- a. Lezioni e laboratori svolti da esperti del CENPIS volti a far acquisire ai ragazzi consapevolezza su: metodo di studio, motivazione, attenzione, stile di apprendimento personale e rivolti alle classi prime e seconde.
- b. Progetto "Inclusi": sportello di ascolto in cui si offre consulenza psicologica agli alunni ed in particolare agli alunni con BES nell'effettuazione della scelta della futura scuola.
- c. Progetto "Unplugged" per educare alle scelte e per la prevenzione delle dipendenze, centrato sull'acquisizione delle life skills, condotto da insegnanti formati.

L'orientamento didattico

È volto a far comprendere il significato profondo della materia di insegnamento e si avvale di ambienti di apprendimento e metodologie innovativi e dell'apporto della tecnologia al fine di far emergere negli allievi l'interesse per le varie materie ed in particolare per quelle di ambito scientifico-tecnico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie di secondo grado e progettazione attività

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto si articola sia in interventi attinenti l'orientamento informativo, rivolto alle classi seconde, sia in interventi di orientamento educativo e didattico, da realizzare anche nelle classi prime e terze.

L'orientamento informativo prevede il coinvolgimento dei genitori nel processo di maturazione della scelta, attraverso colloqui con i docenti e consultazione dello sportello di ascolto previsto dalla scuola

L'orientamento educativo-formativo:

- a. Lezioni e laboratori svolti da esperti del CENPIS volti a far acquisire ai ragazzi consapevolezza su: metodo di studio, motivazione, attenzione, stile di apprendimento personale e rivolti alle classi prime e seconde.
- b. Progetto "Inclusi": sportello di ascolto in cui si offre consulenza psicologica agli alunni ed in particolare agli alunni con BES nell'effettuazione della scelta della futura scuola.
- c. Progetto "Unplugged" per educare alle scelte e per la prevenzione delle dipendenze, centrato sull'acquisizione delle life skills, condotto da insegnanti formati.

L'orientamento didattico

È volto a far comprendere il significato profondo della materia di insegnamento e si avvale di ambienti di apprendimento e metodologie innovativi e dell'apporto della tecnologia al fine di far emergere negli allievi l'interesse per le varie materie ed in particolare per quelle di ambito scientifico-tecnico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie di secondo grado e progettazione attività

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto si articola sia in interventi attinenti l'orientamento informativo, rivolto alle classi prime, sia in interventi di orientamento educativo e didattico, da realizzare anche nelle classi seconde e terze.

L'orientamento informativo prevede il coinvolgimento dei genitori nel processo di maturazione della scelta, attraverso colloqui con i docenti e consultazione dello sportello di ascolto previsto dalla scuola

L'orientamento educativo-formativo:

- a. Lezioni e laboratori svolti da esperti del CENPIS volti a far acquisire ai ragazzi consapevolezza su: metodo di studio, motivazione, attenzione, stile di apprendimento personale e rivolti alle classi prime e seconde.
- b. Progetto "Inclusi": sportello di ascolto in cui si offre consulenza psicologica agli alunni ed in particolare agli alunni con BES nell'effettuazione della scelta della futura scuola.
- c. Progetto "Unplugged" per educare alle scelte e per la prevenzione delle dipendenze, centrato sull'acquisizione delle life skills, condotto da insegnanti formati.

L'orientamento didattico



È volto a far comprendere il significato profondo della materia di insegnamento e si avvale di ambienti di apprendimento e metodologie innovativi e dell'apporto della tecnologia al fine di far emergere negli allievi l'interesse per le varie materie ed in particolare per quelle di ambito scientifico-tecnico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progettazione attività



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AEI - Attività Extracurricolari Integrate

AEI Attività Extracurricolari Integrate: Sport Lingue Teatro Studio assistito Closlieu coding Strumento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Recupero materiali e riprogettazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'attività sarà finalizzata a:

- Favorire la transizione ecologica, con riflessioni sulle criticità a medio e lungo termine, vicine e lontane (interconnesse);
- Sperimentare pratiche di transizione ecologica, promuovendo nuovi stili di vita;
- Creare delle alleanze educative territoriali;
- Potenziare le attività esistenti per uno sviluppo sostenibile;
- Acquisire una cultura del bene comune, in un'ottica sinergicamente mondiale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita che promuovano un equilibrio ambientale tra collettività e natura.

Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche".

Attraverso attività interdisciplinari, previste nel **curricolo trasversale di educazione civica** della Scuola*, gli studenti e le studentesse sperimenteranno opportunità per la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali, acquisendo consapevolezza su come l'impegno del singolo possa contribuire al benessere dell'intera comunità: la scuola come ponte tra le comunità e i diversi ambienti, in un'ottica che dal locale si sposti al globale, cogliendo l'interconnettività dei processi, in modo da poter mettere in pratica stili di vita efficaci ad affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

In linea con i principi dell'agenda 2030 e con la normativa sulla tutela ambientale, gli studenti e le studentesse impareranno a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e a lungo termine, diventando protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Destinatari

- Studenti

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dell'impatto delle azioni personali sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In tutte le classi i docenti affrontano trasversalmente tematiche ambientali volte alla promozione della conoscenza e della consapevolezza delle problematiche legate a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Rete Lazio SPS



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione risorse strutturali, digitali e didattiche.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti: docenti, alunni, personale amministrativo e genitori.

Implementazione risorse strutturali, digitali e didattiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Fruibilità delle risorse tecnologiche.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni, docenti e genitori.

Fruibilità delle risorse tecnologiche.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Strumentazioni

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovative nella didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Tutte le componenti della scuola.

Miglioramento dell'utilizzo delle strumentazioni innovative nella
didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC P.ZZA BORGONCINI DUCA, 5 - RMIC847005

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della Legge 20-08-2019 n. 22, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e del DM 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

L'art. 2, c. 5 e art. 1, c. 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede anche che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

La tabella dei livelli riguardo al comportamento è così integrata anziché l'indicazione "competenze sociali e civiche" sarà inserita la seguente dicitura: "tenendo conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica".

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.



Allegato:

Integrazione Ed Civica GRIGLIE LIVELLI DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

criteri valutazione alunni.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Come si evince dal PTOF d'Istituto, gli insegnanti operano perché gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possano avere parte attiva nelle attività educative insieme ai compagni di classe. L'I. C. dispone ai fini dell'inclusione di risorse aggiuntive: oltre la comune dotazione di insegnanti curricolari e specializzati, intervengono operatori con professionalità diverse (ad es. OEPAC operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione, Psicologi e Psicoterapeuti). Viene definita una programmazione educativa individualizzata basata sull'analisi della diagnosi funzionale dell'alunno, dopo un'attenta considerazione dell'alunno stesso sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo (si veda PTOF della scuola). La Scuola, inoltre, si avvale di interventi individualizzati e di gruppo che rientrano nell'ambito delle attività previste dalla Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". La scuola dispone di un Protocollo di accoglienza per l'inserimento di alunni stranieri (si veda il punto 3.6 "Alunni stranieri" del PTOF) e di numerosi progetti volti al recupero delle difficoltà e al potenziamento (si veda sezione "Recupero e potenziamento" di questo RAV). I consigli di classe ed interclasse della scuola stanno utilizzando delle griglie di osservazione per l'analisi dei livelli di apprendimento forniti dalla dott.ssa Geraci che individua gli alunni in difficoltà e consentono un intervento mirato e tempestivo da parte dei docenti dunque una maggiore inclusione. Inoltre, la scuola considera item dedicati inseriti nei questionari di Autovalutazione d'Istituto (si vedano risultati in archivio scolastico). Sono avviati numerosi progetti che mirano al recupero delle difficoltà e al potenziamento. In particolare, sono stati attivati dei corsi volti al recupero nella Lingua Italiana e in Matematica, interventi per alunni con DSA per la scuola secondaria con docenti interni, nonché corsi di affiancamento nello sviluppo didattico e sociale e corsi volti alla prevenzione di atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo. Si vedano i progetti di L2, potenziamento matematica/italiano, l'attivazione dei Tutor DSA, tutti tenuti da docenti interni. È stato attivato anche un corso di recupero a pagamento per in orario extrascolastico. Per concludere, la scuola monitora i risultati ottenuti dagli alunni per i quali sono stati attivati corsi di recupero o potenziamento operando un confronto degli stessi tra l'anno in



corso ed il precedente in modo da valutarne l'efficacia e procedere quindi ad eventuali strategie di miglioramento ed adattamento.

Punti di debolezza:

Si sta attuando una più attenta procedura di valutazione degli esiti raggiunti in seguito alla partecipazione a progetti di recupero e potenziamento, prevedendo ulteriori forme di monitoraggio in itinere e a conclusione. Le risorse finanziarie assegnate di anno in anno in misura minore e in forme differenziate, non sono per valore e tempistica adeguate per organizzare continuamente azioni di recupero e potenziamento da parte dei docenti anche in orario extracurricolare. A fronte, comunque, dell'offerta variegata che la scuola offre regolarmente anche in orario extracurricolare, la risposta dell'utenza non è sempre rispondente alle necessità rilevate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Come si evince dal PTOF, gli insegnanti operano perché gli alunni con BES possano avere parte attiva nelle attività educative insieme ai compagni di classe. L'I.C. dispone ai fini dell'inclusione di risorse aggiuntive: oltre la comune dotazione di insegnanti curricolari e specializzati, intervengono operatori con professionalità diverse (ad es. OEPAC operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione, Psicologi e Psicoterapeuti). Viene definita una programmazione educativa individualizzata (PEI-PDP; si vedano All. 9 e 10 - Relazioni finali Inclusione e BES-DSA) basata sull'analisi della diagnosi funzionale dell'alunno, dopo un'attenta considerazione dell'alunno stesso sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. I consigli di classe ed interclasse della scuola stanno utilizzando delle griglie di osservazione per l'analisi dei livelli di apprendimento forniti dalla dott.ssa Geraci che individua gli alunni in difficoltà e consentono un intervento mirato e tempestivo da parte dei docenti dunque una maggiore inclusione. Inoltre, la scuola considera item dedicati inseriti nei questionari di Autovalutazione d'Istituto. La scuola dispone di un Protocollo di accoglienza per l'inserimento di alunni stranieri e di progetti volti al recupero delle difficoltà e al potenziamento. In particolare, sono stati attivati dei corsi volti al recupero nella Lingua Italiana in orario extracurricolare e di potenziamento tenuti da docenti interni (All. 26 Progetti FIS). Per concludere, la scuola monitora i risultati ottenuti dagli alunni per i quali sono stati attivati corsi di recupero o potenziamento operando un confronto degli stessi tra l'anno in corso ed il precedente in modo da valutarne l'efficacia e procedere quindi ad eventuali strategie di miglioramento ed adattamento.

Punti di debolezza:

Si sta attuando una più attenta procedura di valutazione degli esiti raggiunti in seguito alla partecipazione a progetti di recupero e potenziamento, prevedendo ulteriori forme di monitoraggio in itinere e a conclusione. Le risorse finanziarie assegnate di anno in anno in misura minore e in forme differenziate, non sono per valore e tempistica adeguate ad organizzare continuamente



azioni di recupero e potenziamento da parte dei docenti anche in orario extracurricolare. Si evidenzia, infatti, la mancanza di corsi di recupero delle discipline oggetto di esame offerti in orario extrascolastico per rispondere alle necessità che molti alunni e famiglie. A fronte, comunque, dell'offerta variegata che la scuola offre regolarmente, la risposta dell'utenza non è sempre rispondente alle necessità rilevate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PP.EE.II. vengono elaborati nel rispetto della normativa vigente e condivisi da tutti i componenti del G.L.O.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, ASL/ET, specialisti, OEPAC, FS inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Anamnesi e condivisione percorsi formativo/educativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE REGIONE LAZIO Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR006 Priorità 3 "Inclusione Sociale" Interventi psicoeducativi (sportello d'ascolto) di prevenzione e potenziamento del benessere (Life Skills) degli studenti, con particolare attenzione agli studenti con disagio psicofisico, a rischio dispersione, con disturbi dell'apprendimento, con difficoltà relazionali (tra compagni, con i genitori e con i docenti), con difficoltà di integrazione, di apprendimento, con bassa autostima, con problemi familiari, vittime di bullismo e/o cyberbullismo. Prevenzione di situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari, ecc.); contrasto ai conflitti di genere e valorizzazione del ruolo femminile nella società. Supporto nella fase della pubertà (costruzione di un'identità, la ricerca di indipendenza e di autonomia). Promozione del benessere dei genitori e degli insegnanti e della loro motivazione. Interventi per: Formazione docenti - Inclusione e Benessere – Prevenzione e Contrasto alla Dispersione scolastica – riuscita scolastica e Orientamento – sviluppo del Talento. FORMAZIONE DOCENTI L'intervento formativo che mira a definire spazi di riflessione, nell'ambito dei quali individuare strumenti utili per la lettura dei processi di comunicazione efficace con gli alunni e la GESTIONE DEL GRUPPO, al fine di far divenire la classe luogo significativo di relazioni e insieme strumento privilegiato per favorire processi di apprendimento e crescita, anche attraverso la VALORIZZAZIONE DEI DIFFERENTI STILI COGNITIVI E DI APPRENDIMENTO. SPORTELLO SCOLASTICO di orientamento individualizzato: colloqui individuali e con l'intero gruppo classe, riguardanti il tema dell'orientamento scolastico. SCREENING PSICOATTITUDINALE E DI ORIENTAMENTO per alunni di



scuola secondaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. - Incontri periodici tra i Docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare situazioni critiche e organizzare percorsi formativi comuni - Accoglienza dei nuovi alunni in ingresso nei vari ordini di scuola - Accompagnamento in uscita degli alunni tra i vari ordini - Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola, sia per promuovere progetti condivisi, sia per la conoscenza dei singoli alunni nel passaggio tra un ordine e l'altro; - Partecipazione di alcuni docenti della scuola di provenienza al primo CdC degli alunni BES - Partecipazione ai GLO di fine anno per conoscenza/accoglienza degli alunni in entrata e partecipazione ai GLO di fine anno, con i professori della scuola di accoglienza, per gli alunni in uscita; - Affiancamento mirato dei docenti agli alunni BES in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nel primo periodo di frequenza nella scuola secondaria di II grado - Progettualità curricolare e relativi incontri condivisi di continuità tra i tre ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico - Giornate tematiche e laboratori comuni tra ordini di scuola - Progetto di orientamento per iscrizione alla scuola secondaria di II grado - Monitoraggio degli esiti scolastici



Aspetti generali

Per la realizzazione degli obiettivi strategici a livello di Istituto, è indispensabile puntare a una maggior diffusione della decisionalità, nel rispetto delle prerogative della Dirigenza, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, individuando livelli "intermedi", dotati di autonomia funzionale nell'ambito delle scelte generali e ben coordinati in un sistema di comunicazione continua.

A tal fine sono stati istituiti uno STAFF "progettuale 1", composto dalle figure di sistema (D.S, 1° e 2° collaboratori del Dirigente, coordinatori di plesso, FF.SS., eventuali referenze specifiche) e uno STAFF "progettuale 2", composto dai presidenti di Interclasse/coordinatori di GUD e coordinatori di plesso: si riuniscono periodicamente e verificano collegialmente il raggiungimento degli obiettivi generali e strategici deliberati dal Collegio; costituiscono sede di proposte per il Collegio stesso.

Anche le famiglie, in occasione degli incontri previsti dagli O.O.C.C. partecipano e contribuiscono alle scelte educative promosse dalla scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	funzioni di coordinamento organizzativo e supporto al DS	2
Funzione strumentale	F. Inclusione F. DSA BES F. Autovalutazione Istituto F. Valutazione INVALSI F. Dematerializzazione e Registro Elettronico	5
Responsabile di plesso	Funzione organizzativa e di coordinamento per ordini di scuola in tre plessi.	6
Animatore digitale	Sviluppo competenze digitali CD Implementazione innovazione digitale	1
Team digitale	supporto all'animatore digitale nei tre plessi.	8
Docente specialista di educazione motoria	Potenziamento attività motoria nella scuola primaria	2
Coordinatore dell'educazione civica	Elaborazione di percorsi formativi trasversali condivisi con il CD	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria attività di insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4

Docente di sostegno attività di insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Indirizzo musicale nella scuola primaria
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

organizzazione e gestione pratiche amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [AXIOS dall'a.s. 2014 2015 per scuola primaria e scuola secondaria](#)

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ISPF Insieme Si Può Fare municipio XIII

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete PHILOSOPHY 4 CHILDREN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO

formazione dei docenti per somministrare test di screening e per applicare strategie e tecniche utili a migliorare l'apprendimento negli alunni con successive diagnosi di DSA e a superare le difficoltà senza bisogno di ulteriore approfondimento valutativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione tecnologica

Tecnologia, virtuale e robotica, al servizio della scuola. Per una didattica innovativa, inclusiva e collaborativa. Il corso base affronta gli argomenti di seguito in elenco e pone come una panoramica



sui vari strumenti e metodologie, fornendo spunti di riflessione e argomenti da approfondire.
Modulo 1 - Comprendere il digitale Il coding e la robotica come strumenti per una fruizione attiva delle nuove tecnologie [parole chiave: coding | robotica | arduino | circuiti] Modulo 2 - Apprendere nel digitale La realtà virtuale e la realtà aumentata come spazio di una didattica innovativa e inclusiva [parole chiave: realtà virtuale | realtà aumentata | visori 3D | Oculus | Merge Cube | ZapWorks Modulo 3 - Realizzare col digitale La progettazione e la stampa 3D come paradigma dell'idea astratta che si modella e prende forma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: curriculum verticale di matematica per competenze nella scuola primaria

Tecniche di insegnamento della matematica nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	docenti dei matematica



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Anthropos

Progetto Anthropos, rendere realizzabile e sostenibile il pieno sviluppo della persona con la predisposizione di percorsi ed ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica della comunità di ricerca e introduzione alla pratica della Philosophy for children

La didattica della comunità di ricerca è stata definita all'interno del curricolo della "Philosophy for children" alla luce di una rilettura del pensiero di Dewey. La logica della ricerca, negli auspici di Dewey, dovrebbe essere estesa a tutti i campi della conoscenza e corrispondere ad un incremento diffuso di riflessività. Il pensiero riflessivo in azione, infatti, non è altro che la ricerca. L'espressione "comunità di ricerca" implica, da un punto di vista scolastico, una proposta complessiva e articolata di didattica. Essa include tra i suoi elementi fondamentali: 1. Lo spostamento della didattica da un paradigma standard a un paradigma riflessivo; 2. La trasformazione della dinamica del gruppo-classe in una forma comunitaria di interazione; 3. Il primato della comunicazione orale distribuita tra pari; 4. Il primato della dimensione sociale e costruttiva dei processi di apprendimento; 5. Lo spostamento dell'attenzione dai prodotti ai processi; 6. Il riposizionamento della figura dell'insegnante nella funzione della "facilitazione" (assistenza nella "zona di sviluppo prossimale"). Questo spostamento implica la necessità di: a) privilegiare l'ascolto, b) agire in modo indiretto sui fattori influenti del contesto e non mediante istruzioni dirette, c) orientare gli apprendimenti mediante l'esempio e modellando azioni, stili di pensiero, atteggiamenti, c) evitare valutazioni dirette. Il corso ha i seguenti obiettivi: 1. Far acquisire la conoscenza delle principali componenti di una didattica basata sul costrutto di "comunità di ricerca". 2. Illustrare la classe di competenze necessarie per implementare l'attività corrispondente. 3. Modellare, per mezzo delle simulazioni online e di attività in presenza (in aula e fuori), la comunicazione dialogica e i processi della ricerca comune. 4. Mostrare il profilo professionale dell'insegnante-facilitatore nella sua funzione epistemica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in agraduate per la transizione digitale

Sviluppo di competenze specifiche per l'implementazione degli ambienti innovativi del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: progetto Akelius

app per formazione L2 a diversi livelli

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Litigare Bene -Daniele Novara

Strategie di gestione del conflitto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Azienda di gestione softerhouse segreteria scalastica	

Sicurezza luoghi di lavoro e trattamento dei dati

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale DEcente e non Docente
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società di consulenza e formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per il trattamento dei dati

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA, personale di segreteria, parte dello staff dirigenziale

Modalità di Lavoro • Formazione on line

PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Altro